

Primo Piano Il nuovo processo civile



CRISI FAMILIARI

Il disegno di legge delega di riforma civile, atteso mercoledì in Aula al Senato e che poi passerà alla Camera, introduce anche un rito unificato in materia di persone, minorenni e famiglie e un pacchetto di disposizioni subito applicabili

Tribunale unico per divorzi, adozioni, tutele

La riforma. Nel nuovo ufficio si concentreranno tutte le competenze dei giudici minorili e di quelli ordinari. Testo atteso mercoledì in Aula al Senato

**Valentina Maglione
Giorgio Vaccaro**

«L'obiettivo - conferma Rossomando - è concentrare le competenze e le risorse dei tribunali per i minorenni e delle sezioni specializzate, così da far funzionare meglio il sistema ed evitare la duplicazione di competenze e provvedimenti che oggi avvengono».

La struttura e le materie

Nei fatti, il tribunale per le famiglie sarà strutturato in sezioni distrettuali, costituite presso le sedi di corte d'appello, e in sezioni circondariali, presso le sedi di tribunale ordinario. Saranno composte da giudici con specifiche competenze nelle materie assegnate e a cui non si applicherà il limite di dieci anni nella funzione. Alle sezioni circondariali saranno trasferite le controversie civili oggi di competenza del tribunale ordinario in materia, ad esempio, di separazioni e divorzi, responsabilità genitoriale e delle famiglie di fatto, unioni civili e convivenze, tutele e amministrativo di sostegno. Inoltre si occuperanno di alcune cause civili che oggi sono assegnate al tribunale per i minorenni, tra cui gli affidi e i diritti dei nomi. E poi riceveranno le competenze in-

tenuto a battesimo dalla riforma. Il nuovo tribunale nascerà dalla «fusione delle esperienze dei tribunali per i minorenni e di quelli ordinari, cercando di prendere il meglio da ciascuno», spiega Modena.

«L'obiettivo - conferma Rossomando - è concentrare le competenze e le risorse dei tribunali per i minorenni e delle sezioni specializzate, così da far funzionare meglio il sistema ed evitare la duplicazione di competenze e provvedimenti che oggi avvengono».

«L'obiettivo - conferma Rossomando - è concentrare le competenze e le risorse dei tribunali per i minorenni e delle sezioni specializzate, così da far funzionare meglio il sistema ed evitare la duplicazione di competenze e provvedimenti che oggi avvengono».

Previsi tempi di attuazione ampi: i decreti delegati saranno efficaci due anni dopo la loro pubblicazione

L'obiettivo. Si punta a evitare la duplicazione delle controversie e a sveltire la trattazione con l'ufficio per il processo e l'informatizzazione

**Valentina Maglione
Giorgio Vaccaro**

«L'obiettivo - conferma Rossomando - è concentrare le competenze e le risorse dei tribunali per i minorenni e delle sezioni specializzate, così da far funzionare meglio il sistema ed evitare la duplicazione di competenze e provvedimenti che oggi avvengono».

Le sezioni circondariali

Si occuperanno delle cause elencate dall'articolo 38 del decreto legislativo 318/1942, oggi di norma di competenza del tribunale per i minorenni, ma che sono attribuite al tribunale ordinario se tra i genitori è in corso una causa di separazione, divorzio o sulla responsabilità genitoriale: ● matrimoni dei minorenni ● decadenza dalla responsabilità genitoriale ● limitazione della responsabilità genitoriale (fino all'allontanamento) ● rimozione dei genitori dall'amministrazione dei beni del figlio minore ● esercizio provvisorio dell'impresa del minore

Saranno inoltre competenti su alcune cause ora attribuite al tribunale per i minorenni: ● autorizzazione al riconoscimento dei figli di genitori con legami di parentela ● diritto dei nomi ad avere rapporti con i nipoti ● interventi a favore di minori abbandonati o cresciuti da

Saranno inoltre competenti su alcune cause ora attribuite al tribunale per i minorenni: ● autorizzazione al riconoscimento dei figli di genitori con legami di parentela ● diritto dei nomi ad avere rapporti con i nipoti ● interventi a favore di minori abbandonati o cresciuti da

Saranno inoltre competenti su alcune cause ora attribuite al tribunale per i minorenni: ● autorizzazione al riconoscimento dei figli di genitori con legami di parentela ● diritto dei nomi ad avere rapporti con i nipoti ● interventi a favore di minori abbandonati o cresciuti da

in base alle regole applicate oggi dal tribunale per i minorenni. Quanto alle impugnazioni, si prevede che le decisioni delle sezioni circondariali saranno impugnabili di fronte a quelle distrettuali (in composizione collegiale, ma del collegio non potrà far parte il giudice che ha emesso il provvedimento). Mentre le decisioni prese in prima istanza dalle sezioni distrettuali saranno impugnabili in corte d'appello.

LE COMPETENZE DEL NUOVO TRIBUNALE

1

Le sezioni circondariali
● genitori incapaci di occuparsene
● affidamento dei minori

Dovranno infine occuparsi delle controversie civili ora attribuite al tribunale ordinario in materia di:

- stato e capacità (escluse cittadinanza, immigrazione e protezione internazionale)
- famiglia (come separazioni e divorzi)
- unioni civili
- convivenze
- minori
- tutele e altre competenze del giudice tutelare
- risarcimento del danno endofamiliare

2

Le sezioni distrettuali
Erediteranno le competenze civili (escluse quelle attribuite alle nuove sezioni circondariali), penali e di sorveglianza oggi del tribunale per i minorenni. Ad esempio nel civile si occuperanno di adozioni.

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali

Inoltre decideranno sulle impugnazioni dei provvedimenti adottati dalle sezioni circondariali